

Oggi, a scuola, abbiamo assistito allo spettacolo condotto da due ragazzi provenienti dal Senegal e dal Marocco: Mamadou e Ismael. Mamadou durante la sua esibizione coinvolgeva tutti noi e raccontava storie sul suo paese e su Nelson Mandela; Ismael lo accompagnava suonando alcuni strumenti tipici africani, come ad esempio un tamburo quadrato e uno tondo.

All'inizio, Mamadou è comparso con dei guanti da pugile e ha lottato prima con Ismael e poi con alcuni alunni del pubblico; in seguito, ha parlato di Nelson Mandela e ci ha raccontato che il grande uomo, in carcere, occupava il tempo facendo flessioni ed esercizi per tenersi in forma. Inoltre, per allenare la mente, la cui cura era da lui ritenuta importante quanto quella del corpo, leggeva libri e risolveva cruciverba. Quando si sentiva demoralizzato, trovava conforto nella poesia *Invictus*, capace di infondergli coraggio e dargli la forza di volontà per andare avanti. Mamadou l'ha recitata anche a noi e poi ha cantato una canzone.

Successivamente, ci ha letto la storia che suo nonno narrava a lui e ai suoi fratelli quando erano piccoli e ci ha insegnato alcune parole della lingua senegalese. Alla fine abbiamo ballato e cantato con lui.

Lo spettacolo ci è piaciuto perché era ben organizzato e l'argomento trattato è molto interessante. Il pubblico non ha assistito in modo passivo: Mamadou ha fatto suonare alcuni di noi e ha coinvolto tutti nei canti. Inoltre è stato uno spettacolo istruttivo perché ha permesso a noi tutti di imparare qualcosa di nuovo.

Speriamo che Mamadou e Ismael tornino a farci visita. Viva la diversità!

Elena Coghe 2°C